

# CIPE

Cooperazione interuniversitaria  
per i periodici elettronici  
*gestire il cambiamento*

*Anna Ortigari*

Reggio Emilia, 10 maggio 2002

# Struttura dell'intervento

---

- Cipe: la cooperazione
- Perché Cipe
- Chi siamo
- Gestire il cambiamento
- Fattori di intervento
- Per concludere

# CIPE: progetto di cooperazione

---

Cipe: cooperazione interuniversitaria per i periodici elettronici

- Progetto di cooperazione interuniversitaria avviato dai SBA nel 1999 per l'acquisizione e la gestione di risorse elettroniche, in particolare i periodici elettronici
- Progetto di partnership che vede i Sistemi Bibliotecari come protagonisti attivi della transizione cartaceo-elettronico
  - Orientato verso tutte le discipline
  - nessuna delega a centri di calcolo
  - Crescita di un modello innovativo x la realtà italiana che vede gli SBA direttamente coinvolti

# Perché CIPE

---

- Sanare una contraddizione (benefici per utenti)

Recuperare la perdita dell'offerta informativa da parte delle biblioteche a causa degli aumenti dei costi nel momento in cui è maggiore la crescita della domanda informativa proveniente dal mondo accademico

- Acquisire nuovi rapporti di forza (benefici per biblioteche)

Contrastare la debolezza delle biblioteche dovuta alla divisione dei meccanismi decisionali e organizzativi dei nostri atenei

- Gestire il cambiamento (benefici per Sistemi bibliotecari)

Messa a punto di meccanismi organizzativi adeguati per gestire la transizione cartaceo elettronico

# Chi siamo: le università di ...

## Promotori: 1999

- Bologna
- Padova
- Firenze
- Genova
- Venezia Ca' Foscari
- Istituto universitario europeo

## Dal 2000 ad oggi

- Parma
- Modena e Reggio
- Siena
- Sassari
- Pisa
- Ancona

Oltre il 27% del sistema nazionale

Oltre: 14.500 docenti, 400.000 studenti, 1.400 addetti biblioteche (fte), 60 miliardi di spesa per materiale bibliografico, 80.000 abbonamenti attivi

# I Sistemi Bibliotecari

---

## Punti di forza

- L'unione di forze: il peso di collezioni, spesa, bacino utenza
- crescita del progetto
- metodologia lavoro: paritetica e diretta, forte coesione, unità di intenti
- Crescita di *know how*
- Attivata consulenza negoziale specifica per qualificare trattative

## Punti critici

- Le complessità dei sba: strutture organizzative complesse e disomogenee nei numeri e negli assetti organizzativi
- Diseconomie organizzative: frammentazione dei centri decisionali, di spesa e organizzativa
- Modelli organizzativi diversi nella gestione dei periodici (es. forti duplicazioni in alcune sedi, nessuna policy)
- Vincoli contabili e amministrativi

# Alcuni risultati

- Accesso ad oltre 2.600 titoli: Elsevier, Blackwell (Science e Humanities), Kluwer, Acs
- Partecipazione a trattative per grosse basi dati (ISI)
- Sperimentato interconsortile
- Benefici
  - Economici
  - Di servizio
  - Organizzativi
- *Cipe ha permesso di superare alcune diseconomie organizzative derivanti dalla frammentazione dei centri decisionali e di spesa e di aumentare la coesione tra SBA su obiettivi comuni*

# Gestire il cambiamento

---

Gestire il cambiamento non significa solo “acquisire” risorse elettroniche alle condizioni migliori, ma farle entrare nella “pratica lavorativa” per qualificare collezioni, servizi, e spesa, quindi evolvere e qualificare i servizi di biblioteca

- Cosa fare: la cultura del cambiamento
- Cosa implica: gestire un processo organizzativo
- Alcuni passaggi
- Alcuni requisiti e ambiti di intervento



# Gestire il cambiamento

---

- Cosa fare

- Acquisire una cultura organizzativa per governare (e non subire) un cambiamento che investe l'intero processo di gestione dei servizi innovativi (dall'analisi dei bisogni all'acquisizione e gestione dei servizi)
- Valutare e promuovere la pratica migliore per la gestione dei servizi focalizzandosi sulle differenze fra cartaceo e on line

- Cosa implica

- La capacità per gli SBA di gestire un processo organizzativo “flessibile” che incida sui servizi innovativi strategici di qualità per le esigenze dell'utenza scientifica, ma anche su evoluzione e ruolo delle biblioteche

# Gestire il cambiamento

---

## Alcuni passaggi

- Tradurre in capacità progettuale la transizione cartaceo-elettronico
- Coesione progettuale su obiettivi di qualità
- Sviluppare servizi
- Acquisire la cultura del cambiamento
- Creare e governare (non subire) un processo organizzativo gestendo passaggi organizzativi interni
- Investire e allocare risorse per il raggiungimento degli obiettivi

# Gestire il cambiamento

---

Alcuni requisiti e ambiti di intervento

*Ridefinire obiettivi, ambiti di intervento e priorità, agendo sui fattori che determinano il cambiamento, in particolare*

- Contratti di “qualità”
- I soggetti
- I servizi
- Modello organizzativo
- La spesa
- La *Collection Policy*
- Le competenze

# Gestire il cambiamento */ soggetti*

---

Un progetto di Partnership che coinvolge tutti i soggetti, ne ridefinisce le relazioni e i rapporti di forza

- Editori e commissioni: trattative dirette e “serrate”
- Biblioteche e SBA/CIPE
- CIPE e altre realtà consortili
- Bibliotecari e utenti
- Organi di governo nazionali: MIUR, CRUI

# Gestire il cambiamento */ servizi*

---

## Cambiamenti sui servizi e sui disservizi

- accessi
- Integrazione degli accessi
- Gestire il servizio ed il disservizio
- Monitoraggio e valutazione

# Gestire il cambiamento

## *Verso un modello organizzativo?*

---

Un processo di cambiamento implica strategie e scelte organizzative, a vari livelli per:

- Superare i limiti derivanti dalle disomegeneità organizzative
- Recuperare le diseconomie organizzative
- M.C.D.: un modello omogeneo

Alcune scelte

- Cornice formale
- Risorse economiche
- Struttura organizzativa e risorse umane

# Gestire il cambiamento

## *La spesa*

---

*... negoziare le migliori condizioni possibili per l'accesso alle riviste e ad altre risorse elettroniche per la propria utenza istituzionale ...*  
(convenzione)

La spesa come uno strumento per realizzare il rapporto migliore costi/benefici

- Primo passaggio: non significa spendere meno (anzi), ma spendere meglio
- Passaggi successivi: razionalizzare e ridurre la spesa grazie ai vantaggi delle negoziazioni consortili

Alcuni strumenti

- *Collection policy* condivisa che poggia anche su:
  - *Accordo sul Document Delivery*
  - *Pay per view*

Per integrare l'accesso in caso, ad esempio, di accessi basati sul *Cross* o su porzioni di cataloghi

# Gestire il cambiamento

## *Collection policy di Cipe?*

---

Significa concordare una strategia comune di acquisizione e di gestione degli abbonamenti elettronici (e cartacei) che migliori il rapporto costo/benefici, che risponda ai reali fabbisogni dell'utenza e che recuperi le diseconomie interne

Da una *collection policy di Ateneo (se esiste)* a una *collection policy di cipe*

Alcuni passaggi concreti

- Individuare bisogni
- Valutare valore scientifico delle offerte
- Valutare i costi
- Valutare le collezioni esistenti
  - Attivazioni concordate
  - Dismissioni concordate
- Monitorare gli accessi e *Impact Factor*
- Integrare con *pay per view*
- Accordo sul *Document Delivery* (maggior valore se elettronico)



# Gestire il cambiamento

## *Un modello*

---

- Accordo pluriennale
- Collection policy: accesso intero catalogo (aumento offerta, recupero perdite dismissioni, riduzione spesa DD, recupero accordi svantaggiosi)
- CP circoscritta al singolo ateneo
- Accesso esteso (tempo e spazio)
- Modello *print+electronic* verso *electronic only*
- DD: consueto in mancanza di una normativa chiara
- Piattaforma: editore con integrazione nei cataloghi
- Passaggi organizzativi interni
  - Iniziative per far conoscere il contratto ed il servizio
  - Collection policy: dismissioni e attivazioni concordate

# Gestire il cambiamento

## *Le competenze*

L'avvio e la gestione di servizi innovativi necessita di iniziative adeguate di

- Promozione del servizio
  - fare conoscere potenzialità per la ricerca, ma anche limitazioni (es. dd elettronico)
- Formazione per utenti e bibliotecari
  - Far conoscere le modalità di utilizzo
  - Aumentare le competenze dei bibliotecari (coinvolgimento gruppi lavoro)
  - Aumentare il consenso ed il coinvolgimento su scelte strategiche per realizzare forti economie (linee guida su policy, accordi sul DD, pay per view, soluzioni tecnologiche, etc.)
- Punto di forza di CIPE: crescita del *Know How*
  - Crescita delle competenze acquisite
  - Coinvolgimento dei bibliotecari (gruppi lavoro)
  - Coinvolgimento di uffici legali e amministrativi (es. convenzione, soluzioni amministrative): all'interno degli atenei, ma anche "tra loro"

# Per concludere

---

Cipe è un progetto in evoluzione, pertanto è difficile trarre conclusioni vere e proprie, ma si auspica:

- Consolidamento del progetto sul piano interno e nazionale
- Consolidamento passaggi organizzativi su aspetti illustrati
- Maggiore sostegno nazionale: Crui, Miur (strategia nazionale su aspetti specifici: finanziamento backfile, archivio, recupero iva, dd elettronico)
- Maggiore chiarezza sui termini di collaborazione con altre realtà consortili e altri soggetti per sperimentare modelli di negoziazione nazionale (incognita Consip)
- Incoraggiare forme di collaborazione su progetti e iniziative regionali, come GOT
- Esplorare altre iniziative analoghe sul piano internazionale